



# **ORDINE DEGLI AVVOCATI TARANTO**

**RELAZIONE DEL TESORIERE  
AL RENDICONTO GENERALE AL 31/12/2015**

## Sommario

1. Premessa.....	3
2. Riferimenti normativi.....	3
3. Rendiconto finanziario ed allegati.....	4
4. Il risultato di amministrazione.....	5
5. Residui attivi e passivi.....	6
ATTIVITA' GENERALE.....	8
6. Rendiconto Finanziario Gestionale.....	8
7. Situazione Amministrativa.....	10
8. Spese per beni di consumo – servizi.....	11
9. Spese per il personale dipendente.....	11
10. Situazione di cassa.....	11
11. Prospetto di concordanza.....	12
12. Stato Patrimoniale e Conto Economico.....	12
12.1 Stato Patrimoniale.....	12
12.2 Conto Economico.....	14
ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	16
13. Rendiconto dell'attività istituzionale.....	16
NOTA INTEGRATIVA ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE 2015.....	18
14. Rendiconto dell'attività commerciale.....	18
15. Residui passivi ed attivi.....	19
16. Bilancio di esercizio: Stato Patrimoniale.....	20
17. Bilancio di esercizio: Conto Economico.....	21
CONCLUSIONI GENERALI AL CONSUNTIVO 2015.....	22

## **1. Premessa**

Gentili Sigg. Iscritti,  
siamo oggi riuniti per discutere ed approvare il rendiconto della gestione dell'anno 2015.

Per l'esercizio in questione, l'Ente presenta un avanzo disponibile di amministrazione pari ad € 18.455,30. Esso è determinato deducendo dall'avanzo di amministrazione, pari € 102.455,09, i vincoli per € 83.999,79 sia per l'accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità per € 79.341,39 sia per le progressioni dei dipendenti, € 4.658,40.

L'avanzo tiene conto di tutte le attività dell'Ente, cioè istituzionale e commerciale (Mediazione).

Di seguito vengono argomentati i documenti allegati alla presente relazione, nonché le principali voci di bilancio.

## **2. Riferimenti normativi**

Il Rendiconto Generale sottoposto alla Vs. attenzione è stato redatto conformemente al Regolamento e della legge, nonché in ossequio agli artt. 2423, 2423 bis e 2423 ter del Codice Civile.

I rendiconti sono redatti in forma abbreviata e semplificata in quanto ricorrono tutte le condizioni previste dalla legge sugli Enti Pubblici e dal Codice Civile.

### **3. Rendiconto finanziario ed allegati**

Il Rendiconto Generale si accompagna, oltre che dalla presente relazione illustrativa, dai seguenti schemi di bilancio:

- a) situazione amministrativa;
- b) situazione avanzo/disavanzo di cassa;
- c) prospetto di concordanza;
- d) Stato Patrimoniale e Conto Economico.;
- e) Prospetto delle variazioni al preventivo finanziario;
- f) Inventario dei beni.

Specificatamente per l'attività istituzionale sono stati redatti i seguenti prospetti:

- a.1) Rendiconto Finanziario in conto competenza;
- b.2) Rendiconto Finanziario in conto residui.

Relativamente all'attività commerciale svolta dall'Organismo sono stati predisposti:

- 1. La Nota Integrativa;
- 2. Rendiconto Finanziario in conto competenza;
- 3. Rendiconto Finanziario in conto residui;
- 4. Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Da ultimo sottoponiamo alla Vs. attenzione il Rendiconto della Solidarietà Forense ONLUS.

A corredo della suddetta documentazione è allegato il Registro Unico delle fatture per la Pubblica Amministrazione, istituito con Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, art. 42. Esso è il documento nel quale sono elencate tutte le fatture per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali, recanti tutte

le informazioni previste dalla legge.

Si ricorda che l'obbligo di allegare tale Registro parte dal 1° luglio 2014 ed unico per tutto l'Ente con il fine ultimo di monitorare i tempi di pagamento dei fornitori e fare chiarezza sulla gestione documentale delle fatture.

Si ricorda inoltre che dal 2015, l'Ente è soggetto alla normativa della fatturazione elettronica passiva.

Pertanto, tutte le uscite, relativamente a forniture di beni, servizi e prestazioni professionali ricevute ed intrattenute con soggetti in possesso di partita IVA sono state gestite attraverso canali informatici.

Sono stati a tal proposito istituiti tre centri di spesa: Segreteria, Biblioteca e Mediazione.

Ognuno di essi è dotato di un proprio codice ufficio che il fornitore deve indicare sulla fattura, affinché la spesa venga imputata al centro di costo di appartenenza.

#### **4. Il risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione per l'esercizio 2015 presenta un avanzo di € 102.455,09.

Tale avanzo è stato vincolato come già detto per € 83.999,79.

Un altro dato che influisce sull'avanzo di amministrazione è la radiazione dei residui attivi relativi all'anno 2010 in quanto caduti in prescrizione per € 39.609,04.

Pertanto il risultato di amministrazione disponibile è di € 18.455,30.

## 5. Residui attivi e passivi

I residui attivi sono gli accertamenti dell'anno corrente e degli esercizi precedenti per: contributi ordinari degli iscritti, proventi vari, crediti per anticipazioni e rimborsi Cariche Istituzionali, Diritti di segreteria ed entrate aventi natura di partite di giro (ritenute dei lavoratori dipendenti, ritenute fiscali degli autonomi, erario c/IVA).

I residui attivi relativi alle quote degli iscritti sono stati oggetto di riaccertamento per i periodi non prescritti, ovvero gli anni 2011-2014, in conseguenza delle constatate incongruità e delle verificate discordanze.

A tale fine, nel mese di giugno è stata variata la tipologia di conto corrente bancario accesso presso la Banca Popolare di Puglia e Basilicata, passando da modalità "privati" a modalità "aziende", il che ha consentito di recuperare, in formato excel e pdf, gli estratti integrali conto del periodo interessato.

Pertanto, la società OPENTEC S.R.L., incaricata da anni del servizio di calcolo dei residui, sulla scorta della documentazione fornita dalla Banca per il tramite di questa Tesoreria, ha ricalcolato i suddetti residui, individuando, verificando e correggendo gli errori e le anomalie accumulatisi negli anni.

Tale attività ha evidenziato una differenza negativa, per il periodo 2011-2014, pari ad € 143.136,33 che è stata eliminata dai residui attivi, unitamente all'importo dei presunti crediti vantati nei confronti degli iscritti per l'anno 2010, pari ad € 39.609,04, per cui i residui attivi sono stati complessivamente rideterminati in € 204.929,00 per il periodo dal 2011 al -2014.

Va comunque precisato che, ancora oggi, permangono alcune residuali anomalie che verranno risolte nei prossimi mesi e che ammonta a circa € 5.000,00.

W

Quanto, invece, all'anno 2015 i residui attivi per i contributi non versati dagli iscritti sono pari ad € 104.070,85 comprensivo della Quota CNF.

Si precisa, ancora, che a seguito di ricostruzione dei crediti nei confronti delle Cariche Istituzionali, tale capitolo è stato incrementato rispetto al preventivo dell'importo di € 22.161,19, per un totale, quindi, di € 35.861,66 di competenza del 2015, e un totale generale di € 114.341,39 maturato dal 2014.

I residui passivi sono rappresentati dagli impegni sospesi e liquidati negli esercizi futuri per:

• Uscite per gli Organi dell'Ente	€ 2.888,93
• Oneri Personale in attività di servizio	€ 38.976,18
• Uscite per acquisto beni di consumo-servizi	€ 8.106,56
• Uscite per il funzionamento uffici	€ 32.695,62
• Uscite per prestazioni istituzionali	€ 7.453,91
• Trasferimenti passivi	€ 128.870,14
• Oneri finanziari	€ 49,29
• Oneri tributari	€ 4.817,00
• Acquisizioni immobilizzazioni tecniche	€ 219,60
• Uscite per mediazione- conciliazione	€ 17.426,57
• Partite di giro	€ 113.297,05

Tra i residui passivi, particolare importanza assume l'impegno registrato a favore del Consiglio Nazionale Forense per € 128.102,42 pari alla differenza tra quanto contabilizzato sino all'anno 2014 e quanto concordato con il CNF a definizione del pregresso che, in ogni caso, sarà liquidato mediante acconti annuali di circa € 35.000,00, a decorrere dall'anno 2016.

## ATTIVITA' GENERALE

### 6. Rendiconto Finanziario Gestionale

Il rendiconto finanziario generale si articola in capitoli ed evidenzia la parte entrate ed uscite.

In particolare esso evidenzia: le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse e da riscuotere; le uscite di competenza, impegnate, pagate o da pagare; la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti; il totale dei residui attivi e passivi da trasferire all'esercizio successivo; le variazioni intervenute sui capitoli rispetto alla previsione iniziale, il tutto nel rispetto del Regolamento e della legge.

I documenti che compongono il Rendiconto Generale sono stati redatti nel rispetto del principio della veridicità con l'intento di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Le Entrate Correnti sono pari ad € 932.997,89, di cui € 801.554,84 è l'entrata riscossa nel corso del 2015 ed € 131.443,05 è l'importo che si ritiene verrà riscosso negli esercizi successivi.

Tale importo riguarda: la riscossione dei contributi verso gli iscritti per euro 93.002,65, l'eventuale recupero di anticipazioni per € 35.861,66 nei confronti delle cariche istituzionali, le indennità della mediazione di competenza del 2015 per € 2.162,92, interessi attivi su depositi e c/correnti che verranno riscossi nel 2016, proventi vari per € 353,14.

Si registra, inoltre, una diminuzione rispetto alle previsione di entrate per indennità dovute alle mediazioni che si svolgono presso il nostro Ente, per € 17.060,08.



L'ammontare delle entrate complessive derivante dalle mediazioni è stata pari ad € 52.939,92, di cui riscosse € 50.777,00.

Dal lato delle uscite correnti si registrano movimentazioni per i seguenti capitoli di spesa:

- Uscite per gli Organi dell'Ente
- Oneri Personale in attività di servizio
- Uscite per acquisto beni di consumo-servizi
- Uscite per il funzionamento uffici
- Uscite per prestazioni istituzionali
- Trasferimenti passivi
- Oneri finanziari
- Oneri tributari
- Poste correttive e compensative delle entrate
- Uscite non classificabili in altre voci
- Uscite per mediazione-conciliazione

Le uscite in conto capitale hanno riguardato l'acquisto di mobili, macchine ufficio e arredamenti per € 21.309,33.

Nelle poste correttive e compensative delle entrate si trovano i rimborsi delle quote agli iscritti e/o errati incassi.

Le partite di giro attive e passive coincidono e sono rappresentate dalle ritenute fiscali dei professionisti, ritenute diverse che si sostanziano nelle ritenute sindacali, ritenute previdenziali ed assistenziali, dall'IVA a credito o a debito, dalle Quote CNF che vengono incassate dagli iscritti e versati annualmente al Consiglio Nazionale Forense.

In calce al Rendiconto-Parte Uscite è indicata la voce "Avanzo di amministrazione dell'esercizio" pari ad € 1.845,23 dato dalla differenza tra i totali delle entrate ed uscite, rispettivamente pari ad € 1.164.934,17 ed € 1.163.088,94.

## **7. Situazione Amministrativa.**

Come già argomentato, per il 2015, la situazione amministrativa palesa un avanzo di amministrazione pari a € 102.455,09 ottenuto sommando algebricamente la consistenza di cassa a inizio esercizio dei conti correnti bancari e postale, pari ad € 160.209,48, le riscossioni ed i pagamenti in conto competenza e conto residui, i residui finali attivi e passivi.

In calce al prospetto della situazione amministrativa viene esposta la parte di avanzo di amministrazione ottenuto nel 2015 e vincolata per gli esercizi successivi, riducendolo ad € 18.455,30 come parte disponibile.

Quindi per il 2016 l'Ordine dovrà far fronte alle proprie spese nei limiti degli incassi previsti bilancio di previsione per tale anno.

Complessivamente, possiamo affermare, malgrado tutti gli accantonamenti effettuati, che l'Ente non è in condizioni di squilibrio strutturale che possa compromettere l'attività corrente, essendo invece in grado di far fronte regolarmente ai propri impegni.

Tutto ciò sarà possibile anche sulla base degli accordi intercorsi col CNF che vedono rateizzato il debito pregresso in rate di circa € 35.000,00 in ragione d'anno.

Inoltre, si procederà ad avviare azioni di recupero dei crediti nei confronti degli obbligati, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Ente.

## **8. Spese per beni di consumo – servizi**

Le spese per beni di consumo e servizi nel 2015 hanno riguardato, oltre alle ricorrenti voci di spesa: spese per la biblioteca per € 20.139,42, spese difensore d'ufficio per € 15.286,49, consulenza contabile e del lavoro € 46.209,62 (di cui 9.863,65 di competenza dell'anno 2014 non registrati erroneamente nei residui), spese per assistenza software ed hardware € 45.815,14, servizi di pulizia degli uffici € 41.104,60, Spese per partecipazioni a congressi per € 11.535,73, spese ns. convegni e manifestazioni per € 3.872,30, conto anticipazione ONLUS per € 27.119,71.

Le spese per il Consiglio di Disciplina sono state sostenute per € 18.115,80, si precisa che tale importo è un acconto, in quanto lo stesso CDD non ha ancora fornito completo dettaglio o conto consuntivo delle spese sostenute.

## **9. Spese per il personale dipendente**

Le spese per il personale dipendente ammontano ad € 308.473,05 di cui indennità di fine rapporto per € 15.560,24, premio produzione corrisposto ad un solo dipendente per € 2.760,00, in occasione delle operazioni elettorali, contributi oneri previdenziali € 58.756,64, straordinario € 9.205,62.

## **10. Situazione di cassa**

La situazione di cassa rappresenta la sommatoria dei saldi presenti nella cassa e negli estratti conto bancari e postale è pari ad € 291.042,27 così suddivisa:

- Cassa contanti per € 351,17;
- Banca Popolare di Puglia e Basilicata per € 95.148,93;

- Conto Corrente Postale € 121.155,63;
- Banca Nazionale del Lavoro € 3.460,81;
- Banca Popolare di Puglia e Basilicata (mediazione) per € 70.925,73.

## **11. Prospetto di concordanza**

L'allegato prospetto di concordanza rappresenta analiticamente la formazione del risultato di amministrazione finale attraverso la somma algebrica dei risultati delle tre gestioni: di cassa, dei residui (attivi e passivi) e di competenza.

A loro volta i risultati delle tre gestioni derivano da ulteriori somme algebriche dei valori iniziali, delle variazioni intervenute e dei valori pagati e riscossi nel corso dell'esercizio.

Si precisa che tale prospetto non evidenzia i vincoli imposti sull'avanzo.

## **12. Stato Patrimoniale e Conto Economico**

Di seguito vengono illustrati gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico in forma scalare dell'Ordine degli Avvocati.

### ***12.1 Stato Patrimoniale***

Taluni valori esposti sono i medesimi che si ritrovano negli schemi e prospetti precedentemente argomentati.

#### **Attività**

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale confluiscono:

- le disponibilità finanziarie, vale a dire i saldi dei fondi cassa e banca pari a € 291.042,27; essi sono gli stessi presenti nella situazione dei fondi cassa e nella situazione amministrativa;
- i residui attivi pari ad € 428.520,38: essi corrispondono agli accertamenti che verranno riscossi negli esercizi futuri e, in particolare, nei “Contributi verso Iscritti” vengono ricompresi i “Contributi ordinari Avvocati”, “Quota CNF” ed il “Credito per anticipazioni e rimborsi Cariche Istituzionali”. Si precisa che la voce relativa alle fatture da emettere al netto delle note credito da emettere viene riportata nel rendiconto finanziario redatto in conto residui (€ 2.162,92). Tra i “Crediti diversi” sono compresi € 114.341,39 come crediti nei confronti delle cariche istituzionali.
- le “Immobilizzazioni tecniche”, € 821.949,43 accolgono le macro voci delle attrezzature, delle macchine d’ufficio e di tutta la strumentazione in dotazione dell’Ordine.
- diversamente da quanto fatto negli anni precedenti, il Consiglio in data 30.11.2016 ha deliberato di non iscrivere più, quale posta in bilancio, il valore attribuito all'uso dei locali assegnati all'Ordine Forense.

### **Passività**

Anche nella sezione del passivo si distinguono quattro macro voci: Residui Passivi, Fondi di Accantonamento, Poste rettificative dell’Attivo e Patrimonio Netto.

I Residui Passivi, alla stregua dei Residui Attivi, coincidono con gli impegni assunti negli esercizi successivi e sono i medesimi che si riportano nel Rendiconto Finanziario – Parte uscite redatto in conto residui.

Essi sono pari ad € 465.851,99.

I Debiti v/Personale accoglie gli impegni relativi agli stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali, straordinari ed indennità di mensa del personale dipendente che sono liquidati a gennaio 2016 ed è pari ad € 23.690,60.

La voce "Fondo Trattamento fine Rapporto" accoglie gli accantonamenti annui di TFR e che al 2015 ammonta a € 151.008,76.

Le "Poste Rettificative dell'Attivo" rappresentano i Fondi Ammortamento delle Immobilizzazioni dell'Ente accantonate negli anni e pari ad € 580.630,82.

Il Risultato di Gestione, rappresenta la somma algebrica tra costi e ricavi delle due attività(istituzionale e commerciale) pari ad €-231.833,33 .

Tale somma riflette tutte le rettifiche e gli aggiornamenti che nel corso del 2015 hanno interessato la parte economica dell'Ordine: in particolare, gli oneri più significativi riguardano la radiazione dei residui attivi nonché gli appostamenti ai vari fondi prudenziali per il conto "Crediti per anticipazioni e rimborsi Cariche Istituzionali".

E' da precisare che il disavanzo in questione va disaggregato dai Fondi ammortamenti che rappresentano, per gli Enti Pubblici, una posta economica non rilevante dal momento che a tali Enti rileva l'aspetto finanziario.

Il patrimonio netto è pari ad € 575.853,84.

## ***12.2 Conto Economico***

Il conto economico espone le componenti economiche, positive e negative della gestione secondo i criteri di competenza economica.

### **Proventi**

I valori economici positivi si dividono in tre macro classi: Componenti Finanziarie, Componenti non Finanziarie Straordinarie, disavanzo economico.

Tra le prime componenti rilevano i contributi degli iscritti all'Albo (€ 836.988,78), e le indennità per le mediazioni pari ad € 46.978,17 , in aumento rispetto all'anno scorso.

Il totale delle componenti finanziarie ammonta a € 905.945,66; ad essi si sommano le componenti non finanziarie (€ 32.295,07) e il disavanzo economico di € 231.833,33.

### **Costi**

I costi di competenza dell'ente si dividono anch'essi in tre macro classi: componenti finanziari, componenti non finanziari straordinari, ammortamenti.

I componenti finanziari negativi riguardano i costi di carattere amministrativo e di funzionamento degli uffici il cui totale è pari a € 909.963,19 , ai quali si sommano i componenti non finanziari straordinari pari ad € 194.297,29 e gli ammortamenti pari € 65.813,58.

Quest' ultimi sono stati iscritti in Bilancio nel rispetto dell'art. 71 del D.Lgs. n. 77 del 25 febbraio 1995 e pertanto intestati a ciascuna categoria di beni.

## **13. Prospetto delle Variazioni al Preventivo Finanziario**

Le variazioni al preventivo finanziario, regolarmente approvate dal Consiglio, verificatisi nel corso del 2015 hanno riguardato sia operazioni incrementative che diminutive di alcuni capitoli di spesa. Gli stessi valori sono leggibili anche nel Rendiconto Finanziario di Gestione in corrispondenza della colonna "variazioni".

Le variazioni sono state effettuate in base al Regolamento e alla legge.

Le variazioni hanno inciso sull'ammontare dell'avanzo 2014 applicato al 2015.

Inoltre, a fine esercizio ci sono state delle variazioni che rappresentano economie di spesa, pari ad € 54.250,35.

Tali economie hanno finanziato attività importanti per l'Ordine, a titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano i capitoli a maggior rilevanza di importi: Anticipazioni Cariche Istituzionali, Sopravvenienza passiva Mediazione, Contributi ad attività sportive, Quota di partecipazione CUP, biblioteca, Imposte, tasse, ecc..., Conto Anticipazione Solidarietà Forense ONLUS, Spese consulenza e contabilità, Spese di guardia, Acquisto Macchine d'Ufficio, Anticipazioni diverse, Servizio di conservazione fatture PA ciclo passivo, Spese di pulizia mediazione, Quote CNF come da transazione con lo stesso Consiglio Nazionale.

## **ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

### **13. Rendiconto dell'attività istituzionale**

In questa sede sono argomentate le principali voci di rendiconto che afferiscono all'attività istituzionale.

#### **Entrate**

Le entrate sono classificate in Titoli e, in particolare per il nostro Ente, sono state coinvolte le entrate del Titolo I-Entrate Correnti e del Titolo III- Partite di Giro.

L'entrata principale dell'Ente è senza dubbio rappresentata dalle entrate contributive a carico degli iscritti, il cui accertato è pari ad € 810.906,53, di cui € 93.002,65 da riscuotere nel 2016. Seguono le ulteriori entrate:

- Tassa prima iscrizione Albo per € 13.883,11;
- Tassa prima iscrizione Praticanti per € 59.056,72;
- Contributi iscrizioni anni precedenti il 2009 € 6.528,40.



Sono stati riscossi € 58.597,82 (di cui € 54.496,16 di quote ordinarie di pertinenza dell'Ordine) in conto residui relativi agli esercizi dal 2010 al 2014.

I Diritti di segreteria sono stati riscossi per € 1.530,00 i Proventi liquidazione parcelle per € 26.082,25; recuperi e rimborsi sono stati riscossi per € 1.403,46.

Nell'esercizio sono stati accertati € 35.861,66 quali crediti nei confronti delle Cariche Istituzionali che si provvederà a riscuotere nei prossimi esercizi.

### **Uscite**

In questa sezione sono indicati gli esborsi che l'Ente in qualsiasi modo attua la sua *mission* istituzionale.

Il capitolo "*Anticipazioni e rimborsi Organi Istituzionali*" racchiude le spese sostenute durante l'anno 2015 dai consiglieri per i molteplici eventi che li vedono coinvolti, per € 10.797,23; "*Anticipazioni e rimborsi Cariche Istituzionali*" che racchiude le movimentazioni finanziarie effettuate dalle cariche istituzionali all'interno del Consiglio nel corso del 2015 per euro 20.232,06.

Ad essi seguono gli "ONERI PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO" che segna un saldo pagato di € 269.278,34 ai quali si aggiungono € 38.976,18 per gli importi impegnati nel 2015 e che verranno liquidati e/o accantonati nel 2016 relativi agli stipendi (ed elementi accessori), gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente e la quota TFR maturata nell'esercizio.

Nel capitolo di spesa "USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO-SERVIZI" rilevano le spese più importanti per "Acquisto libri, riviste e giornali e Biblioteca" per € 20.139,42 di cui impegnato € 7.004,90 da pagarsi nel 2016, "Contributi attività sportive e manifestazioni" per € 1.000,00.

Nelle "USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI", il cui totale è pari a € 45.917,75, rientrano pagamenti di spese per la Scuola Forense € 6.973,20; consulenza informatica per eventi pomeridiani € 7.991,00; Conto anticipazione solidarietà Forense Onlus, € 27.119,71, che rappresenta il costo della dipendente addetta alla ONLUS e che anche per il 2015, è stata utilizzata per le attività istituzionali dell'Ordine, in quanto non si è proceduto all'attivazione della medesima associazione non lucrativa.

Nel capitolo "TRASFERIMENTI PASSIVI" rileva l'impegno nel conto Quote CNF dal 2006 al 2014 per € 128.102,42 che come già precedentemente argomentato verrà liquidato in maniera rateale.

Tra gli ONERI FINANZIARI è significativa la voce delle spese e commissioni verso banche e c/c postale per € 12.218,08, tale voce si riferisce per la maggior parte alle commissioni dovute per la riscossione dei contributi degli iscritti.

Nel corso dell'esercizio si sono affrontate spese per ammodernamento dei locali della sede dell'Ente e acquisizione di arredi per € 21.309,33.

## **NOTA INTEGRATIVA ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE 2015**

Per quanto attiene all'attività commerciale svolta dall'Organismo di Mediazione, si registra un risultato di esercizio pari ad un utile netto di € 12.065,53.

### **14. Rendiconto dell'attività commerciale**

Il Rendiconto Finanziario dell'Organismo di Mediazione rileva le somme accertate, riscosse e da riscuotere e le somme impegnate, pagate e da pagare.

#### **Entrate**

Il totale delle somme accertate nell'esercizio 2015 relativamente alle ENTRATE CORRENTI sono pari a € 52.951,28 prevalentemente dovute alle indennità delle mediazioni.

Infatti, sono stati riscossi € 50.787,49, accertate per l'esercizio futuro € 2.163,79 da riscuotere nel 2016, per un totale di € 52.951,28.

Altre voci di entrata riguardano gli interessi attivi sul c/c e il rimborso di un'imposta di bollo.

### **Uscita**

Dal lato delle USCITE CORRENTI si registra un totale impegnato di € 35.898,65, riguardanti principalmente: spese di manutenzione software (€ 150,00), spese di manutenzione e riparazione (€ 920,00), spese e commissioni bancarie (€ 1.678,60), compenso a mediatori (€ 10.559,42), spese di consulenza (€ 7.894,56), sopravvenienza passiva (€ 2.529,07), per fatture di competenza dell'esercizio precedente non rilevate in fatture da ricevere.

Per quanto attiene alla voce di uscita "Lavori per adattam. E man. Uffici", benché fossero previsti € 10.000,00 di spesa, non è stata sostenuta alcuna uscita.

## **15. Residui passivi ed attivi**

I residui attivi dell'attività commerciale riguardano gli accertamenti che verranno riscossi negli esercizi futuri e riguardano: gli interessi attivi € 0,87, proventi vari per € 8,19, diritti di segreteria per € 2.162,92 dato dalla somma algebrica degli imponibili delle fatture e note credito da emettere.

I residui passivi si sostanziano nelle somme da pagare negli esercizi futuri, essi ammontano ad € 34.767,83 di parte corrente. Le voci più significative sono: compenso

a mediatori per € 25.382,91; spesa di consulenza € 2.060,56, imposte, tasse ed oneri tributari per € 4.817,00.

## **16. Bilancio di esercizio: Stato Patrimoniale**

### **Attivo**

L'attivo patrimoniale è pari ad € 75.438,00.

L'Attivo dello Stato Patrimoniale si compone *in primis* delle disponibilità liquide pari ad € 70.925,73, quale saldo del conto corrente bancario intestato all'Organismo di Mediazione.

Seguono i "RESIDUI ATTIVI" che accoglie due voci patrimoniali:

1. Fatture da Emettere stimato a € 4.418,67;
2. Crediti tributari per ritenute d'acconto effettuate in eccesso (€ 93,33);

Tra le immobilizzazioni finanziarie è presente un bene materiale dal valore di € 330,00 completamente ammortizzato.

### **Passivo**

In merito alle voci delle passività, si rileva il conto "Banca Istit. Ordine c/anticipi" pari ad € 11.183,64, rappresentativo di tutti quei pagamenti effettuati con le disponibilità liquide intestati all'attività istituzionale.

Seguono i conti patrimoniali: "Anticipi da clienti" per € 766,00 relativamente alle riscossioni di indennità di mediazione non fatturate, "Note credito da emettere" per € 2.255,75.

I debiti tributari si distinguono in Erario c/IRES per € 4.183,00, Erario c/IRAP per € 373,00 al netto degli acconti già versati. I debiti nei confronti dell' Erario c/IVA ammontano ad € 2.881,90.

## CONCLUSIONI GENERALI AL CONSUNTIVO 2015

L'intero bilancio riflette l'attività di gestione che il Consiglio si è prefissato, corretto ed integrato nel corso dell'anno, così come dimostrano le variazioni contabili riportate nel medesimo conto consuntivo.

Per la redazione del presente conto consuntivo sono stati rispettati tutti i criteri di redazione previsti dalle leggi in materia di contabilità pubblica.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi anche alla normativa civilistica e la presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

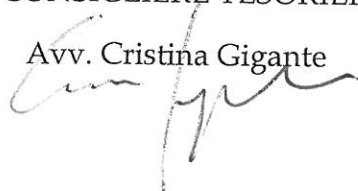
L'attività del Consiglio si è caratterizzata principalmente nell'esplicitare l'interesse dei Colleghi verso gli organi istituzionali.

Quindi, il Consiglio ha operato nel migliore dei modi per attuare tutte le attività possibili ed intraprendere il nuovo corso della riforma degli Ordini; alla luce di questo, chiede la fiducia dei propri iscritti attraverso l'approvazione di questo conto consuntivo.

Taranto, 30/11/2016

II CONSIGLIERE TESORIERE

Avv. Cristina Gigante



## 17. Bilancio di esercizio: Conto Economico

### Proventi

I proventi, pari ad € 49.397,00, si compongono di componenti finanziari (indennità per le mediazioni € 46.961,78, interessi attivi € 2,04, arrotondamenti e rimborso di costi € 25,71) e di componenti non finanziari, vale a dire le sopravvenienze attive (€ 2.407,47).

### Costi

I costi sostenuti nel corso del 2015 sono pari € 37.331,47 e riguardano principalmente:

- le spese telefoniche dei fornitori Tiscali e Telecom imputate al 50% rispetto alla totalità delle fatture in quanto si ritiene che tali utenze siano necessarie anche per lo svolgimento dell'attività istituzionale, per € 659,04;
  - compensi a mediatori per € 10.559,42;
  - spese di consulenza e contabilità per € 7.894,56;
  - cassa professionisti (CAP) presente sulle parcelle e fatture dei professionisti per € 739,01;
  - servizi di pulizia locali per € 5.200,00;
  - interessi e spese bancarie per € 1.733,99;
  - costo relativo al premio RC professionale per la parte di competenza 2015 (l'uscita finanziaria si è registrata nel 2014) € 366,67.
- le imposte di esercizio ammontano ad € 4.811,00 così ripartite: € 4.183,00 IRES dell'esercizio, € 628,00 IRAP dell'esercizio.